

C.E.T.S. Carta Europea per il Turismo Sostenibile del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga



Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, Via del Convento, 67100 ASSERGI (AQ) – tel. 0862/60521 www.gransassolagapark.it ente@gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it
Referenti: Tommaso Navarra Presidente Parco 0862/6052258 navarratommaso@virgilio.it
Luca Migliarini Uff. Sviluppo Territoriale 0862/6052206 lmigliarini@gransassolagapark.it

Parole chiave: Partecipazione, Territorio, Sostenibilità

Ambiti green: Gestione dei servizi ecosistemici e valorizzazione del capitale naturale, Miglioramento della qualità della vita e del benessere

Area di applicazione: Turismo



Descrizione e contenuti

Tipo di soluzione:

Applicare un concreto modello di gestione che consenta all'Area Protetta di trovare un accordo di cooperazione tra tutte le parti interessate, al fine di sviluppare una strategia ed un piano di azione riferiti ai temi del turismo sostenibile, sulla base di una adeguata analisi della situazione locale.

Settori interesse

Turismo

Descrizione

La CETS è uno strumento metodologico di gestione promosso da Europarc Federation, Federazione Europea dei Parchi, e ha preso spunto dalla creazione del Programma Agenda 21, durante il Summit della Terra a Rio nel 1992, nell'ambito delle Conferenze delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo. Conseguentemente nel 1993, è stato pubblicato uno studio di Europarc Federation, "Loving them to death? Sustainable tourism in Europe's nature and National Parks", che sanciva la necessità di promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree protette. Nel 1995 è nata la CETS ad opera di Europarc Federation, come strumento concreto e modello di gestione che coinvolge tutte le parti interessate per la definizione di strategie ed azioni da applicare sul territorio, per lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione sostenibile della biodiversità. L'adesione del Parco alla CETS, ha previsto il coinvolgimento in forma libera degli operatori economici del territorio interessati, i quali sono stati invitati a partecipare ad una serie di incontri, previsti su tutto il territorio del Parco, attraverso la costituzione di un Forum permanente formato da tutti i soggetti interessati. Gli incontri svolti hanno avviato un lungo processo di partecipazione, durato circa 6 mesi, nel corso del 2016, durante il quale tutti i partecipanti, pubblici e privati, hanno definito in cooperazione una strategia per l'implementazione del turismo sostenibile fissando degli obiettivi, attraverso una attenta diagnosi della situazione del territorio. Conseguentemente è stato definito un Piano di Azione, nato dall'impegno di tutti gli aderenti, che prevede la realizzazione di iniziative concrete nell'arco dei 5 anni, ciascuna in capo ai diversi proponenti e riferite ai principi fondatori della Carta al fine di raggiungere gli obiettivi fissati nella strategia. Il Piano di Azione elaborato a conclusione del processo, conta 102 "schede azione", di cui 23 presentate dal Parco stesso, 8 presentate da Amministrazioni Comunali e 71 da Associazioni, Imprese e privati. Si contano 8 Amministrazioni Comunali aderenti (S. Stefano di Sessanio, Castel del Monte, Castelvechio Calvisio, Villa S. Lucia, Campotosto, Isola del Gran Sasso, Castelli, Pietracamela), 31 Associazioni e 38 privati (gestori di attività turistiche e di ricettività, aziende agricole, Tour operator, coop, ecc.). Le 102 azioni hanno un valore economico totale di € 6.348.093 di cui € 2.534.243 riferiti agli impegni del Parco ed € 3.813.850 ascrivibili agli impegni di tutti gli altri soggetti. Europarc Federation, in base all'iter previsto, a seguito di esame della documentazione e attuando un processo indipendente di verifica sul campo da parte di un addetto, ha rilasciato ufficialmente al Parco, presso la Sede del Parlamento Europeo, la certificazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile.

Avanzamento

Il progetto è in corso. Il Piano di Azione ha la durata di anni 5, a partire dal 2017 e prevede che ogni anno venga effettuato un monitoraggio sull'avanzamento dello stesso. A conclusione dei 5 anni si può rivalutare nuovamente il processo.



Turismo Sostenibile per le generazioni future



Lavori per la definizione della strategia e degli obiettivi



Approvazione plenaria del Piano di Azione della CETS

Risultati e aspetti relativi alla green economy

Risultati principali

Attuazione di un concreto strumento di gestione condiviso utile a rafforzare i rapporti con gli operatori locali del territorio del Parco;
Creazione di una rete di operatori affiliati al Parco;
Opportunità di influenzare lo sviluppo turistico sostenibile nell'area;
Miglioramento dell'offerta turistica;
Conservazione del patrimonio ambientale e culturale del Parco;
Opportunità di destinare fondi per l'implementazione del progetto;
Definizione di un più alto profilo nel panorama europeo quale area impegnata nel turismo sostenibile;
Rafforzamento delle pubbliche relazioni e sensibilizzazione dei visitatori nei temi della sostenibilità;
Ingresso nella rete europea delle Aree Protette certificate CETS;
Possibilità di attuare una concreta ed utile valutazione interna ed esterna, atta a definire nuove idee, strategie e miglioramenti;
Acquisizione di maggior credibilità dinanzi a potenziali finanziatori.

Rilevanza per il tema della green economy

Il Progetto ha aumentato gli investimenti sia pubblici che privati in ambito di sviluppo turistico sostenibile. Nell'ambito della definizione del Piano di Azione, ognuno dei proponenti sceglie di finanziare autonomamente la propria proposta progettuale, nei temi della sostenibilità. Uno dei principi fondamentali della Carta è quello di tutelare e valorizzare la biodiversità attraverso l'attuazione di azioni sostenibili in ambito turistico. Tutti gli aderenti al progetto propongono le proprie azioni nel rispetto dei principi di sostenibilità sanciti dalla Carta

Contesto

Relazione con documenti/linee guida nazionali e internazionali

Programma Agenda 21, Summit della Terra a Rio nel 1992, nell'ambito delle Conferenze delle Nazioni Unite sull'Ambiente e lo Sviluppo. Studio di Europarc Federation, "Loving them to death? Sustainable tourism in Europe's nature and National Parks". Documento Informativo di Europarc Federation "Turismo Sostenibile nelle Aree Protette". "C.E.T.S. - Strategia e Piano di Azione del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga"

Tipo di finanziamenti/fondi

Le 102 del Piano da attuare nell'arco dei 5 anni sono finanziate ciascuna dal rispettivo proponente. Ogni aderente, compreso il Parco, propone il proprio intervento con l'impegno di portarlo a conclusione e lo finanzia in autonomia. Il Parco, titolare di 23 azioni, si è impegnato ad investire € 2.534.243 per l'attuazione delle stesse. Genericamente l'impegno economico sostenuto dai diversi attori è proporzionale allo status degli stessi, quindi un Ente Pubblico ha la possibilità di impegnare maggiori risorse, mentre una piccola struttura ricettiva come un B&B, si impegna ad investire somme anche molto basse. Per il Parco comunque non conta quanto rilevante sia l'investimento economico, ma valuta esclusivamente che l'impegno assunto da un soggetto venga portato a termine.

Attori rilevanti

Il Parco ha proposto l'adesione al progetto a tutti gli attori pubblici e privati del territorio che in qualche modo hanno un interesse nei temi dello sviluppo sostenibile. L'adesione è libera. Il piano di Azione redatto ha coinvolto, oltre al Parco stesso come proponente e titolare della certificazione,, 8 Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio protetto, (S. Stefano di Sessanio (AQ), Castel del Monte (AQ), Castelvechio Calvisio(AQ), Villa S. Lucia(AQ), Campotosto (AQ), Isola del Gran Sasso (TE), Castelli (TE), Pietracamela(TE)), 31 Associazioni e 38 privati (gestori di attività turistiche e di ricettività, aziende agricole, Tour operator, coop, ecc.).

Destinatari buona pratica

I destinatari sono in primis gli aderenti al progetto che scelgono liberamente di investire, per quanto possibile, proprie risorse economiche per lo sviluppo del turismo sostenibile, nell'ambito di una strategia definita da loro stessi attraverso il processo partecipativo e perseguendo gli obiettivi fissati nel processo. Principali beneficiari sono l'ambiente stesso che si avvantaggia di un migliore approccio circa un'attività che può anche essere impattante come il turismo ed il visitatore dell'area protetta che, grazie all'attuazione del Piano, può fruire di migliori servizi ed esperienze qualificate.

Conferenza internazionale

LA GREEN ECONOMY NELLA REGIONE APPENNINICA

22 – 23 Maggio 2018

UNIVERSITÀ DI CAMERINO | CAMERINO (MC) Sala Convegni Rettorato, Campus Universitario, Via D'Accorso 16 - www.greeneconomy-ccapp.it

In collaborazione con:

Con il patrocinio di:

